

Una storia del presente

di Dario Chioli

La nascita di Gesù nell'anima è l'insorgervi di una inestinguibile nostalgia d'eterno.

Guidati dagli angeli, uomini semplici – i pastori – ti forniranno i propri doni. Guidati dagli angeli, uomini sapienti – i magi – ti forniranno i propri doni.

Crescerà, questo sentire nuovo, svelando l'uomo nuovo, portandone l'anima alla lotta contro il male, alla dolcezza del mistero.

Dietro la soglia della coscienza, la Madre lo sostiene, lei dolce, lei che l'angelo ha cercato e onorato.

E l'uomo nuovo avanza nei suoi anni, e sopporta molta sofferenza, e dona molta consolazione.

Ed è il cuore della Madre che gli ha permesso ciò, ma la forza è del Padre.

Ed è questa forza che lo porterà alla morte, e alla distruzione della morte. Tutto per lui perirà, salvo lui stesso, salvo la Madre. E attraversando la morte sorgerà vittorioso, e molta divina energia diffonderà perciò nel mondo, e il suo Spirito, sua Madre, ispirerà molti uomini semplici, molti uomini sapienti.

E una assemblea di amici si costituirà nel mondo, uomini semplici e uomini sapienti, riuniti nel nome di Gesù, dell'uomo nuovo che ha trasmesso loro la propria energia, la propria forza.

Ma anche un'assemblea di nemici si costituirà, assemblea di ipocriti e mentitori, che vorrà fondersi con l'altra per sopraffarla, e in apparenza ci riuscirà.

Ma l'uomo nuovo non sarà ingannato dalla menzogna, il suo sguardo puro riconoscerà i suoi simili, e sempre altre assemblee si costituiranno all'interno delle assemblee, altre vie usciranno dalle vie, altre rivelazioni dalle rivelazioni.

E noi contempliamo in profondo stupore l'infinita astuzia della divina energia, che permette di sostituire i doni con altri doni, doni vivi permanendo sempre nelle mani degli amici, mentre doni morti riempiono le mani degli ipocriti.

Tutto è sempre al suo posto. Tutto è vivo.

E mentre l'uomo nuovo cammina nel mondo, una spada separa gli amanti dai mentitori, e un abbraccio afferra gli uni, un cappio gli altri.

E chi riceve un bacio, e chi soffoca.

E tutti infine giacciono sulla terra, gli uni in un sogno, gli altri in un incubo. E la nostalgia dell'eterno abita i sogni e risveglia i dormienti, e i risvegliati sostano sulla soglia del mistero e volano sulla via del proprio sguardo per le strade che portano a Dio.

Ed ecco, è risorto colui che ha potuto nascere.